

Joël Dicker, *La verità sul caso Harry Quebert*

di Judith Benassi IVA

«Qualcuno vorrà farti credere che un libro abbia a che fare con le parole, ma è falso: in realtà aha a che fare con le persone» (Joël Dicker, *La verità sul caso Harry Quebert*).

Che cosa è un giallo? Quando si pensa a questo genere meraviglioso, ma purtroppo enormemente sottovalutato, ciò che viene in mente riguarda spesso misteri irrisolvibili, morti inspiegabili e assassini che si nascondono nel buio della loro ombra. Ma se non fosse solo questo? Se dietro a una copertina dal titolo enigmatico si celasse un romanzo pieno di umanità? È questo il caso de *La verità sul caso Harry Quebert*, il celebre romanzo di Dicker, autore anche di altri racconti e romanzi: *La tigre*, *Gli ultimi giorni dei nostri padri*, *La scomparsa di Stephanie Mailer* e il recentissimo *L'enigma della camera 622*.

La verità sul caso Harry Quebert è un giallo deduttivo pubblicato per la prima volta nel 2012 e uscito in Italia nel 2013. Il romanzo, visto il successo riscosso, è presto diventato un *best seller*, tanto da vincere i prestigiosi premi francesi *Goncourt* e *Grand Prix*, entrambi nel 2012. Ad oggi ha venduto oltre tre milioni di copie in tutto il mondo e ha perfino ispirato una serie tv. Nell'edizione italiana per i tipi della Bompiani il libro sfiora le ottocento pagine.

La verità sul caso Harry Quebert inizia, come molti libri dello stesso genere, con la morte di uno dei personaggi principali. E, naturalmente, rispettando le convenzioni del giallo, la sfortunata vittima di un atroce delitto non può che essere un'innocente fanciulla. Infatti, la vicenda ruota intorno all'omicidio della quindicenne Nola Kellergan. L'opera si apre con la narrazione frenetica e concitata della sua scomparsa nel 1975. Ma la storia vera comincia molti anni dopo: nel 2008, quando Marcus Goldman, la nuova stella nascente della letteratura newyorkese, dopo aver scritto il suo primo libro, si confronta con la malattia più temuta da ogni scrittore: la sindrome del foglio bianco.

Marcus sta sperimentando la gioia della fama, ma proprio sulla cresta dell'onda della sua carriera non riesce più a scrivere. Egli è però obbligato dalla sua casa editrice a consegnare un nuovo manoscritto entro la fine dell'autunno. In preda al panico per l'imminente scadenza, decide quindi di recarsi dal celeberrimo scrittore Harry Quebert, suo professore universitario. Quest'ultimo vive ad Aurora, una cittadina del New Hampshire. Marcus ed Harry sono uniti da una solida relazione di amicizia, così il vecchio maestro non esita a riprendere sotto la sua ala protettrice il disperato alunno. Ma Marcus, benché aiutato da Harry, non riesce a produrre nulla di significativo. In compenso, nei giorni trascorsi ad Aurora, apprende molte vicende interessanti sulla cittadina e sul suo passato. In particolare, una mattina, curiosando nella villa dell'amico Harry, Marcus trova un cofanetto contenente alcune fotografie e lettere. Viene in questo modo a conoscenza della relazione tra il suo maestro di vita e la giovanissima Nola Kellergan. Senza parole per ciò che ha appreso, Marcus affronta in modo duro Harry, che finisce per raccontargli la storia di Nola e la sua misteriosa scomparsa trent'anni prima. Di comune accordo, entrambi gli amici decidono di dimenticare quella conversazione.

Oramai abbattuto e senza più speranza, Marcus si rassegna ad accettare la fine della sua carriera da brillante scrittore e torna a New York. Ma, una volta tornato a casa, riceve la telefonata che gli

cambierà la vita. Si tratta di Harry che, in lacrime, lo informa del ritrovamento del cadavere di Nola. Di lì a poco la sconcertante notizia fa il giro del mondo intero: nel giardino della villa del celeberrimo Harry Quebert la polizia ha rinvenuto i resti di Nola Kellergan, scomparsa nell'estate del 1975. Il famoso scrittore, accusato di omicidi, si trova in carcere in attesa di processo e rischia la pena capitale.

Marcus lascia prontamente New York alla volta del New Hampshire per aiutare l'amico. Inizia così una lunga serie di ricerche e indagini nel tentativo di scagionare il suo mentore e rivelare al mondo la verità sul caso Harry Quebert. Interrogando vari testimoni, il giovane scrittore fa rivivere l'estate del 1975 tramite molti flashback che svelano appassionanti misteri di passioni proibite e personaggi misteriosi.

Il libro, oltre ad avere una trama appassionante, affronta argomenti molto attuali e di interesse comune, analizzati con un'originalità unica. Preponderante, ad esempio, è il tema della scrittura. Essa è analizzata dal punto di vista di un grande scrittore che dà consigli al suo giovane alunno affamato di successo. Tramite gli insegnamenti del maestro, l'autore ha modo di esprimere le sue idee sulla letteratura.

Un altro tema centrale del romanzo è l'amore. Esso è esposto tramite la narrazione della storia d'amore tra Harry e Nola. Lui è un uomo fatto, di più di trent'anni, lei è una ragazza di quindici anni, poco più che bambina. Eppure, i due si amano di un amore dolce, delicato, puro, ma soprattutto viscerale. Tanto che Harry non proverà mai più un amore tanto importante. Interessante come il tema dell'amore proibito viene narrato, senza volgarità.

Il romanzo è scritto con uno stile particolarmente incalzante. La scelta di un lessico non aulico è sicuramente vincente, in quanto in questo modo il lettore rimane incollato alle pagine dell'opera. Inoltre, il ritmo è avvincente, ma non frenetico, caratterizzato da un *climax* crescente e ricco di colpi di scena ben distribuiti e mai banali. E nonostante il numero considerevole di pagine, il libro si legge velocemente.

In conclusione, *La verità sul caso Harry Quebert* è un giallo che cambierà totalmente la vostra definizione di "giallo", in totale contrapposizione con gli stereotipi del genere, che distrugge pagina dopo pagina. Consigliato a tutti coloro che non amano il genere per dimostrare loro che il giallo è capace di uscire dagli schemi dall'indagine classica e del finale prevedibile. «Un bel libro è un libro che dispiace avere finito» (*La verità sul caso Harry Quebert*). E questo è, innegabilmente, un ottimo libro.

Joël Dicker, *La verità sul caso Harry Quebert*, traduzione di Vincenzo Vega, Bompiani, pp.784, € 16,00

**Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:
collocazione SALA 843 DIC VER**